

## I senesi hanno riciclato oltre 1300 tonnellate di elettrodomestici

Lavatrici, forni e televisori ormai dismessi affidati al sistema 'Erion': nascono ferro, rame e alluminio

SIENA

**Oltre 1300** tonnellate di elettrodomestici dismessi e recuperati a Siena. E' il dato fornito da Erion, il più importante sistema multi-consortile per la gestione di tutti i rifiuti associati ai prodotti elettrici ed elettronici, che ha trattato nel 2020 in Toscana oltre 21mila tonnellate di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche domestici. È stata così evitata l'emissione in atmosfera di più di 123.000 tonnellate di CO2 e si sono risparmiati oltre 31.000.000 kWh di energia elettrica, pari ai consumi domestici annui di una città di più di 29.000 abitanti. La Re-

gione, al quinto posto a livello nazionale, segna rispetto all'anno precedente un +9% nella raccolta dei piccoli elettrodomestici, come ad esempio i cellulari. Grazie al corretto trattamento sono state ricavate più di 11.000 tonnellate di ferro, oltre 2.700 tonnellate di plastica, circa 480 tonnellate di rame e 390 tonnellate di alluminio. Tra i RAEE domestici gestiti da Erion prevalgono lavatrici, lavastoviglie, forni e cappe, stufe elettriche, boiler e microonde con circa 11.000 tonnellate; più di 5.000 tonnellate sono, invece, costituite da frigoriferi, congelatori, grandi elettrodomestici per la refrigerazione e il deposito di alimenti. Terza posizione per Tv e Monitor. Nella classifica provinciale al primo posto Firenze con 5.400 tonnellate, seguita da Prato (3.300 t) e Lucca (2.400 t), Livorno (oltre 2.100 t), Pisa (2.000 t), Arezzo (oltre 1.500 t) e, appunto, Siena (1.300 t). Massa Carrara (circa 800 t) si posiziona in fondo alla classifica preceduta da Pistoia (1.200 t) e Grosseto (1.100 t).

